



PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - LECCO
2019 - 2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola **MARIA AUSILIATRICE di LECCO** è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/09/2019** sulla base dell'atto di indirizzo (All. N° 1) del Legale Rappresentante ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto*

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2019-2020

Periodo di riferimento:

2019-2022



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E SUO CONTESTO	IL	<ul style="list-style-type: none">• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio• Caratteristiche principali della scuola• Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali• Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE		<ul style="list-style-type: none">• Priorità desunte dal RAV• Obiettivi formativi prioritari• Piano di miglioramento• Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA		<ul style="list-style-type: none">• Traguardi attesi in uscita• Insegnamenti e quadri orario• Curricolo di Istituto• Alternanza Scuola Lavoro• Iniziative di ampliamento curricolare• Attività previste in relazione al PNSD• Valutazione degli apprendimenti• Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
L'ORGANIZZAZIONE		<ul style="list-style-type: none">• Modello organizzativo• Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza• Reti e Convenzioni attivate• Piano di formazione del personale docente• Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola è ubicata in Lecco e ha un bacino di utenza abbastanza ampio e variegato sia per la provenienza, che per lo stato socio culturale economico.

L'utenza è caratterizzata da un livello medio per alcuni, medio alto per altri soprattutto nell'ambito economico. Tra questi molte sono le famiglie che beneficiano della "dote scuola" e del fondo solidarietà attivato dalla scuola e dal contributo che l'Istituto stesso mette in campo per garantire un'azione educativa di prevenzione e di tutela facendo del rischio educativo un'opportunità umana e sociale. La nostra scuola si impegna ad animare il tessuto della società attraverso un'educazione ispirata ai valori cristiani. E' aperta alla complessità del momento storico-sociale, alle esigenze del pluralismo culturale, alle riforme in atto nell'ambito dell'istruzione scolastica italiana. Coopera a formare una società solidale, educando alla collaborazione, alla sussidiarietà, al lavoro, alla fatica in cerca di strade di giustizia e di rispetto per l'uomo. Si interessa al mondo del lavoro presente nel territorio, si interroga sulle esigenze della popolazione, si affianca ai ragazzi perché trovino equilibrio e serenità. Inserita nel contesto istituzionale della scuola italiana, è attenta alle diverse condizioni economiche e sociali; in tal modo cerca di ridurre gli ostacoli che limitano alle famiglie l'esercizio della libertà e il diritto all'uguaglianza.

La Comunità Educante della nostra scuola salesiana propone ai giovani un cammino di educazione integrale che:

- a) parte dalle richieste esplicite di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età e punta alla qualità dell'offerta, integrata in una concezione antropologica cristiana, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali ed europee;
- b) sviluppa la dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica per la maturazione integrale del giovane e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale,
- c) promuove una cultura illuminata dalla fede e accompagna i ragazzi a dare senso e significato alla realtà, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana;
- d) promuove l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;

- e) attua processi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi e delle diverse professionalità, valorizzando la dimensione relazionale e imprenditoriale;
- f) propone modelli di vita coerente caratterizzati da convinzioni "forti" e conduce i giovani ad una graduale assunzione di responsabilità nel delicato processo di crescita;
- g) vive la "cura educativa" permeando l'ambiente di valori comprensibili e richieste accettabili, valorizzando "l'assistenza" come forza morale della comprensione e dell'incoraggiamento, che si esprime in gesti di accoglienza e stima, capaci di suscitare la confidenza;
- h) guida progressivamente i giovani alla scoperta di un progetto originale di vita umana e cristiana.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **Nome Plesso:** MARIA AUSILIATRICE

Indirizzo	Via Caldone, 18 - Lecco
Telefono	0341 257611
Email	segreteria@imalecco.it
Sito Web	imalecco.it
Indirizzi di studio	Liceo Scienze umane economico sociale Liceo Scientifico sportivo Istituto Tecnico Economico amministrazione-finanza-marketing Secondaria di 1° grado Primaria Infanzia

❖ **Liceo delle Scienze umane** (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine Scuola	Secondaria di II grado
Tipologia Scuola	paritaria
Codice	LCPMEE500S
Numero classi	5

Numero alunni **118**

❖ Liceo Scientifico Sportivo

Ordine Scuola **Secondaria di II grado**

Tipologia Scuola **paritaria**

Codice **LCPSU45004**

Numero classi **5**

Numero alunni **112**

❖ Istituto Tecnico Economico Amministrazione-Finanza-Marketing

Ordine Scuola **Secondaria di II grado**

Tipologia Scuola **paritaria**

Codice **LCTDVP5000**

Numero classi **5**

Numero alunni **88**

❖ Secondaria di 1° grado

Ordine Scuola **Primo grado**

Tipologia Scuola **paritaria**

Codice **LC1M05000X**

Numero classi **9**

Numero alunni **235**

❖ Primaria

Ordine Scuola **1° ciclo**

Tipologia Scuola **paritaria**

Codice **LC1E003005**

Numero classi **10**

Numero alunni **187**

❖ Infanzia

Ordine Scuola **infanzia**

Tipologia Scuola **paritaria**

Codice **LC1A03700A**

Numero sezioni **2**

Numero alunni **33**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori: **Chimica** **1**

Con collegamento ad Internet e pc/tablet

Aula disegno **2**

Con collegamento ad Internet e pc/tablet

Fisica **1**

Con collegamento ad Internet e pc/tablet

Informatica **2**

Con collegamento ad Internet e pc/tablet

Musica **1**

Con collegamento ad Internet e pc/tablet

Biblioteche: **Classica** **1**

Con collegamento ad Internet e pc/tablet

Aule: **Magna** **1**

Con collegamento ad Internet e pc/tablet

Proiezioni **1**

Con collegamento ad Internet e pc/tablet

Strutture sportive:	calcetto	1
	Campo basket/pallavolo	1
	Palestra	3
Servizi:	Mensa	2

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

VISION

- Il modello culturale della nostra scuola risponde alla visione antropologica, ispirata all'umanesimo cristiano, della tradizione salesiana che pone al centro della vita e di ogni opera formativa la figura di Cristo. In virtù della più che centenaria tradizione formativa scolastica, dello stile e della pedagogia educativa ha obiettivi che si identificano nell'attenzione alla persona dei giovani, soprattutto dei ceti popolari, e sono "intenzionalmente finalizzati alla loro crescita globale".
- La nostra scuola intende portare nella società la forte valenza formativa del SISTEMA PREVENTIVO di Don Bosco, che si caratterizza per l'attenzione a tutte le dimensioni della persona, con lo stile della relazione, ispirato al trinomio "ragione, religione, amorevolezza".

Punto cardine di questo processo formativo è l'ambiente educativo, spazio articolato e ricco di proposte finalizzate a far crescere la vita, in cui i ragazzi possono sperimentare relazioni ricche di valori e improntate alla fiducia, al confronto e al dialogo. L'integrazione tra educazione formale e non formale diviene mediazione quotidiana tra i valori ispirati al Vangelo e il contesto socio-culturale di riferimento, in un clima di gioia e di impegno.

MISSION

La Comunità Educante della nostra scuola salesiana propone agli alunni un cammino di educazione integrale che:

- a) parte dalle richieste esplicite di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età e **punta alla qualità dell'offerta**, integrata in una concezione antropologica cristiana, in continuo confronto con gli standard delle istituzioni nazionali ed europee;
- b) sviluppa la **dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica** per la maturazione integrale del giovane e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale;
- c) promuove una cultura illuminata dalla fede e accompagna i ragazzi a **dare senso e significato alla realtà**, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana;
- d) **promuove l'orientamento** come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;

- e) attua processi di **educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi** e delle diverse professionalità, valorizzando la dimensione relazionale e imprenditoriale;
- f) propone modelli di vita coerente caratterizzati da convinzioni “forti” e conduce i giovani ad una **graduale assunzione di responsabilità** nel delicato processo di crescita;
- g) vive la “cura educativa” permeando l’ambiente di valori comprensibili e richieste accettabili, valorizzando “l’assistenza” come forza morale della comprensione e dell’incoraggiamento, che si esprime in gesti di accoglienza e stima, capaci di suscitare la confidenza;
- h) guida progressivamente i giovani alla scoperta di un progetto originale di vita umana e cristiana.

PRIORITA' E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

- **Priorità**

Migliorare gli esiti scolastici rispetto alle discipline di Italiano, Matematica e l’acquisizione consapevole del metodo di studio.

Traguardi

Aumentare la percentuale di alunni nel passaggio da un quadrimestre all’altro con voti medio alti.

- **Priorità**

Migliorare le competenze degli alunni in inglese in forza dell’attivazione del progetto madrelingua.

Traguardi

Innalzare di un livello la competenza linguistica in inglese per il 50% degli alunni alla scuola primaria e per la generalizzazione nella scuola secondaria.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- **Priorità**

Incentivare la capacità di imparare ad imparare riferita all’organizzazione di proprio apprendimento in modo continuativo e progressivo iniziando ad auto valutarsi.

Traguardi

Monitorare, valutare e stimolare lo sviluppo della competenza tramite cinque esperienze concrete all’anno.

- **Priorità**

Acquisire gli aspetti significativi della competenza digitale attraverso la media education.

Traguardi

Permettere agli alunni della scuola primaria di avvicinarsi alle tecnologie digitali usandole nelle pratiche didattiche in riferimento a se stessi e agli altri.

Rendere consapevoli gli alunni della scuola secondaria di primo grado dell’uso della tecnologia digitale come ausilio della cittadinanza attiva e dell’inclusione sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

Tenendo come sfondo i riferimenti culturali e valoriali, la scuola identifica le seguenti direzioni educative:

- a) **CITTADINANZA = il mondo, gli alfabeti del vivere e del convivere - accoglienza**
- b) **INCLUSIONE = valorizzare le potenzialità di ciascuno**
- c) **COMPETENZE = l'uso consapevole degli alfabeti culturali**

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- 2) Sviluppo delle competenze **in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 3) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali**;
- 4) Sviluppo delle **competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO:

Curricolo progettazione e valutazione

- Costruzione del curricolo digitale in logica media education.
- Predisporre prove di ingresso secondaria /scuola primaria.

- Predisporre prove di passaggio scuola infanzia/ scuola primaria(portfolio competenze Cisotto).
- Progettare all'interno delle discipline azioni di media education.
- Progettare esperienze di apprendimento riferite all'acquisizione a allo sviluppo del metodo di studio.
- Costruire strumenti di valutazione/ autovalutazione da utilizzare da parte degli insegnanti e degli alunni per monitorare il proprio apprendimento.

Ambiente di apprendimento

- Favorire metodologie di apprendimento orientate all'acquisizione di conoscenze utili ad attivare competenze spendibili . (es. lab. esperienziali, compiti di realtà apprendimento cooperativo).
- Utilizzare le esperienze sperimentate in situazioni laboratoriali nella prassi didattica.

Inclusione e differenziazione

- Incentivare attività di potenziamento e differenziazione attraverso la diversificazione organizzativa.
- Continuare a Sostenere gli alunni con DSA nell'acquisizione di strategie didattiche utili nella didattica.

Continuità e orientamento

- Sostenere il passaggio tra scuola dell'infanzia-scuola primaria-secondaria favorendo una progettazione armonica tra i diversi ordini di scuola.
- Favorire una maggiore consapevolezza sulle proprie attitudini e stili di apprendimento riferiti anche all'orientamento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Sviluppare trasmettere e curare la mission della scuola alle nuove figure professionali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Incentivare la comunicazione interna/ esterna inserendo sul sito della scuola le esperienze di apprendimento effettuate.
- Rinforzare la conoscenza e il confronto tra i docenti del primo ciclo per una efficace condivisione di attitudini professionali o competenze personali.
- Valorizzare le competenze dei singoli docenti in una logica collettiva.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Collaborare con le famiglie condividendo gli aspetti educativi in una logica di corresponsabilità educativa.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Leggermente in rete con Confcommercio della città di Lecco

PretenDIAMO legalità: a scuola con il Commissario Mascherpa in collaborazione con il corpo di Polizia

La cupola delle meraviglie e il laboratorio costruiamo l'astrolabio: in collaborazione con il Planetario di lecco

Mostri di gentilezza in collaborazione con la libreria Cattaneo

Progetto star bene insieme in collaborazione con Carabinieri e psicologa della scuola

Nel giardino del mio cuore in collaborazione con Giotto

Copioni in collaborazione con Teatro invito

Alicetta bocca perfetta: in collaborazione con studio dentistico Giglio per prevenzione dentaria

Storie di carta in collaborazione con l'azienda Silea

Avanzi miei prodi! Storie di scorie: concorso promosso da Popotus, inserto di Avvenire

L'OFFERTA FORMATIVA
INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SECONDARIA DI 1° GRADO

Tempo Ordinario	SETTIMANALE	ANNUALE
-----------------	-------------	---------

	1 [^]	2 [^]	3 [^]
Religione	2	2	2
Lingua italiana	6	6	6
Inglese	3	3	3
Spagnolo/Tedesco/Inglese potenziato	2	2	2
Storia/Geografia	3	3	3
Matematica/Scienze	6	6	6
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Ed. motoria	2	2	2

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRIMARIA

	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
RELIGIONE	2	2	2	2	2
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6	6	6
INGLESE	2	2	2	3	3
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2

CURRICOLO DI ISTITUTO

ASPETTI QUALIFICANTI IL CURRICOLO

Il curricolo di ogni corso di studi è stato costruito in verticale a partire dalla costruzione delle mappe pedagogiche di ogni disciplina per individuare le finalità della disciplina, gli obiettivi, tenendo conto delle disposizioni della mente e delle competenze di cittadinanza.

Sono state individuate per ogni disciplina le esperienze irrinunciabili e di conseguenza il profilo e successivamente le dimensioni da considerare

Nel curricolo è contemplato lo sviluppo delle competenze trasversali e le competenze chiave di cittadinanza

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

SECONDARIA DI 1°GRADO

Percorsi curricolari

Percorso di accoglienza
Itinerario di educazione alla fede
Progetto "educazione alle emozioni, relazioni e affettività"
Progetto biblioteca
Progetto "Continuità"
Progetto Eccellenza
Progetto orientamento
Giornata dello sport
Giornata di scuola aperta
Laboratorio DSA
Schermi Di Classe
Missione Possibile
Lingua inglese
Uscite didattiche

Attività pomeridiane extrascolastiche

Young international language
Gruppo Sales
Kangourou della matematica
Pianeta Latino
Imaout
Oltre la luna
Imalandia
Tgs - Saliscendi

Proposte nella pausa estiva

Vacanza Studio di Inglese all'estero e in Italia
Escursionisti Per Passione

Obiettivi attesi

- implementare l'interesse e la motivazione per alcuni insegnamenti curricolari
- attivare tempi e risorse per la conoscenza di sé
- sperimentare e attivare competenze sociali
- vivere esperienze che siano orientative

PRIMARIA

Proposte curricolari

Progetto accoglienza
Progetto alimentazione
Progetto angeli custodi
Progetto arte e territorio lecchese
Progetto avvicinamento al film
Progetto continuità
Progetto madrelingua
Progetto sistema preventivo
Progetto solidarietà
Progetto sport
Progetto "leggiamo per crescere"
Progetti psico-educativi
Progetto uscite didattiche

Proposte extracurricolari

Prescuola e doposcuola
Progetto Acrodance
Progetto "Campo missionario"
Progetto IMA ART
Open day
Progetto Opensport
Sport per gioco

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento non sono decontestualizzata e separata dall'**alunno**, che è **sempre al centro del processo valutativo** e della progettazione curricolare.

La valutazione parte sempre dalla **situazione concreta dell'alunno**, concorre a **segnalare i suoi punti di forza ei processi di miglioramento relativi a conoscenza, abilità e competenze**, secondo la normativa vigente, unitamente al **comportamento**.

Nella scuola secondaria di primo e di secondo grado la “valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Nella scuola Primaria e di primo grado la **valutazione numerica** è accompagnata da una descrizione del processo di apprendimento

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

CRITERI COMUNI

La valutazione costituisce un aspetto fondamentale dell'intero percorso formativo perché si prefigge di migliorare la qualità degli apprendimenti e di responsabilizzare gli studenti rispetto al conseguimento degli obiettivi prefissati. Nella valutazione è necessaria la rilevazione della situazione iniziale di ciascun alunno e della classe, al fine di valorizzare e sviluppare le potenzialità degli allievi, in piena considerazione delle loro condizioni fisiche, psicologiche, e culturali.

La gestione dei processi di valutazione degli apprendimenti e dei percorsi di crescita formativa degli studenti è prerogativa dei consigli di classe e dei singoli insegnanti.

Tali processi, informati ai principi della libertà pedagogica e metodologico – didattica dei docenti e della responsabilità collegiale del consiglio di classe, si realizzano in coerenza:

- ✓ con gli accordi assunti dai docenti a livello di singola disciplina e di area disciplinare;
- ✓ con i criteri generali di valutazione definiti dal Collegio dei Docenti, in ottemperanza di quanto disposto a riguardo dalla normativa vigente.

Ogni scelta effettuata in materia di criteri valutativi comuni ha l'obiettivo di garantire processi di valutazione che risultino sempre formalmente corretti, legittimi e coerenti dal punto di vista sia pedagogico che normativo e, nel contempo, che siano percepiti dagli studenti e dai genitori come trasparenti, equi e uniformemente applicati.

La valutazione misura i risultati ottenuti nelle prove delle singole discipline, ma non può prescindere dell'impegno, dalla partecipazione e dalla cooperazione dell'alunno.

Gli insegnanti nel valutare devono attuare la massima trasparenza comunicativa negli scopi, nei criteri e nei metodi in quanto se da un lato la valutazione consente all'insegnante di conoscere i processi cognitivi e formativi in itinere dell'alunno, dall'altro lato per l'alunno stesso è strumento fondamentale per prendere coscienza del proprio percorso conoscitivo e formativo.

Il processo valutativo diventa pertanto un momento interattivo che vede il docente e l'alunno confrontarsi nell'avanzare o potenziare i risultati di ciascuno.

La valutazione è regolata, quindi, da scelte concordi ed omogenee da parte dei docenti:

- a. La valutazione, partendo dalla rilevazione del livello iniziale, mira a cogliere la dinamica del rendimento e quindi il progresso in itinere o il peggioramento compiuto dall'allievo; pertanto la valutazione in sede di scrutinio **non è la mera media dei voti**;
- b. Le verifiche vengono fissate a scadenze periodiche e l'insegnante comunica in anticipo agli alunni criteri e metodologie usati per la valutazione delle prove in coerenza con le tabelle/prospetto assegnazione voti in decimi;
- c. Il Collegio dei Docenti concorda di variare gli strumenti di valutazione per rispettare i diversi stili di apprendimento, di comunicare in tempi rapidi l'esito delle verifiche scritte (indicativamente quindici giorni) e orali e di esplicitare i criteri e le motivazioni della valutazione che si conclude con un voto espresso in decimi;
- d. Il Collegio dei Docenti concorda di presentare le griglie di valutazione redatte dai singoli Dipartimenti e ad esse fare riferimento nella valutazione.
- e. Per la valutazione si utilizzano i voti nella fascia dal al dieci, seguendo gli indicatori della successiva tabella dei "criteri di assegnazione dei voti in decimi".
- f. La valutazione in sede di scrutinio finale e/o differito, tiene conto del rendimento dell'alunno espresso durante tutto l'anno scolastico e non è costituita dalla mera media dei voti.

Modalità e Criteri di Valutazione

Il percorso formativo pianificato da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe si avvale, pertanto, di un congruo numero di prove e momenti di verifica e valutazione "*in itinere*" e finali così come previsto dalle normative ministeriali vigenti e adottate dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico, che tengano conto:

- ✓ della **situazione di partenza** di ogni singolo/a alunno/a e dei progressi relativi;
- ✓ dell'**impegno** dimostrato attraverso la partecipazione al dialogo educativo e della frequenza attiva alle lezioni e l'assiduità nel lavoro;
- ✓ della qualità della **partecipazione** alle attività curriculari ed extracurriculari;
- ✓ dei livelli di **competenza**, **conoscenza**, **capacità** e **abilità** disciplinari e trasversali maturate.

Le **prove di verifica** vengono strutturate, da ciascun docente, in funzione di obiettivi perseguiti ed esplicitati e possono essere effettuate attraverso:

- ✓ osservazione e registrazione sistematica di comportamenti cognitivi e affettivo - relazionali;
- ✓ prove oggettive;
- ✓ esposizioni argomentate individuali su traccia;
- ✓ colloqui personalizzati;
- ✓ discussioni e dibattiti su tema;
- ✓ questionari;
- ✓ produzioni individuali e di gruppo

Il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

- conoscenze, intese come risultato del processo di ricordare, ricostruire, assimilare contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure di una o più aree disciplinari;

- abilità intese come l'uso delle conoscenze acquisite per eseguire i compiti, risolvere problemi e produrre nuove elaborazioni;
- competenze, intese come la rielaborazione critica, significativa e responsabile di conoscenze e abilità, in funzione dell'apprendimento continuo nel risolvere problemi e nel valutare

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

Il comportamento cognitivo è l'oggetto della valutazione, sia intermedia che finale, in un percorso di formazione e non può essere la singola prestazione e neppure la somma delle singole prestazioni. Pertanto la valutazione quadrimestrale dei processi di apprendimento dello studente dovrà tener conto del comportamento cognitivo nel suo complesso e quindi far riferimento ai seguenti criteri:

- ✓ Acquisizione delle conoscenze e delle abilità – Raggiungimento degli obiettivi –
- ✓ Autonomia organizzativa
- ✓ Rielaborazione ed uso di conoscenze ed abilità
- ✓ Capacità di esprimersi e linguaggio appropriato
- ✓ Autovalutazione

ASPETTI CONSIDERATI - ELEMENTI RELATIVI ALL'APPRENDIMENTO: che cosa è stato appreso e come è stato appreso: conoscenze - abilità logico-operative - padronanza di linguaggio - competenze comunicative ed espressive – autonomia nell'organizzare le conoscenze apprese.

ELEMENTI RELATIVI AL COMPORTEMENTO

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Non è mai riferita ad un singolo episodio, ma scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui risponde l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati.

Per la scuola secondaria di 2° grado la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Tale valutazione insufficiente è attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, tenendo presente quanto è stabilito nel Regolamento degli studenti

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO NEL PRIMO CICLO

La valutazione del **comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza**. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i

regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (art. 1- Comma 3)

La valutazione **del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. (art.2 – Comma 5)

La valutazione tiene conto della componente socio-affettiva che si riferisce a:

- **IMPEGNO** (disponibilità ad impegnarsi con puntualità, continuità e precisione rispetto ad una quantità di lavoro adeguato, capacità di organizzare il proprio lavoro individuale anche a casa);
- **PARTECIPAZIONE** (che si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dell'alunno/a nei confronti del lavoro comune durante le lezioni e in particolare all'attenzione dimostrata, alla capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo);
- **INTERESSE** (che si intende riferito al complesso di atteggiamenti dell'alunno/a rispetto alla ricezione , alla motivazione verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande pertinenti).

Il Collegio Docenti del primo ciclo stabilisce di valutare i seguenti criteri.

- La partecipazione alle attività curricolari
- L'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati sia durante le lezioni che a casa
- L'attenzione durante lo svolgimento delle attività didattiche
- La capacità di organizzazione del proprio lavoro
- La socializzazione nei rapporti tra pari e con i docenti
- Il rispetto delle regole scolastiche

Secondaria di 1° grado

L'attività di valutazione avviene in itinere, a tappe intermedie (interquadrimestre) e alla fine dell'anno scolastico. Quest'ultimo è suddiviso in due quadrimestri nei i docenti registrano un congruo numero di valutazioni che vengono riportate sul registro on-line del docente che i genitori possono consultare secondo le modalità comunicate dalla Direzione.

- Consegna Scheda interquadrimestrale con valutazione qualitativa delle discipline, del comportamento di lavoro e sociale (novembre – marzo)
- Consegna Scheda personale con valutazioni quantitative al termine del Quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico (metà febbraio, metà giugno)
- Voti delle verifiche scritte inviate a casa da firmare sia sul registro on line che sulla verifica stessa
- Colloqui con i genitori:
 - *colloqui individuali* sono da privilegiare per seguire il percorso del ragazzo in modo efficace (da ottobre a maggio negli orari stabiliti). Per un servizio alle famiglie più idoneo i docenti ricevono previo appuntamento richiesto on line
 - *colloqui* richiesti dall'insegnante qualora lo ritenesse necessario

- *colloqui generali* per coloro che non possono venire al mattino (nei pomeriggi messi a calendario).

La **valutazione del comportamento** degli alunni ha un'importante valenza formativa: considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola. Le Indicazioni nazionali per il curricolo emanate dal Ministero (C.M.n°31 del 18 aprile 2012) chiedono di certificare alla fine del primo ciclo di istruzione anche le Competenze sociali e quindi danno notevole importanza "all'esercizio della cittadinanza attiva" che chiede l'assunzione di comportamenti corretti e responsabili.

Crediamo che "comportarsi bene" non faccia parte solo delle "buone maniere" o del rispetto del prossimo, delle cose altrui, dell'ambiente vitale, ma inerisce realmente alla costruzione di una personalità solida, strutturata, capace di relazionarsi con se stessa, con il mondo, con gli altri.

Quindi lo sforzo educativo della scuola è quello di formare personalità autonome e capaci di integrarsi nei vari contesti di vita.

Il Collegio docenti ha elaborato una griglia di riferimento per un giudizio sintetico di comportamento che tiene in considerazione varie voci quali:

- autocontrollo
- rapporto con insegnanti, compagni, personale ausiliario
- rispetto delle regole di convivenza e del regolamento scolastico
- modalità di relazione nel gruppo classe
- partecipazione
- impegno
- puntualità nelle consegne e nell'esecuzione dei compiti
- rispetto degli orari scolastici
- rispetto di spazi, arredi e laboratori, del materiale proprio e altrui
- osservanza delle norme sulla sicurezza
- frequenza regolare alle lezioni.

Tali voci saranno oggetto di osservazione dell'alunno da parte di ogni docente per la valutazione del comportamento rispetto alle **competenze sociali europee e il giudizio sintetico esprimerà il livello raggiungimento.**

PRIMO CICLO

Criteri di non ammissione alla classe successiva

La non ammissione è un fatto eccezionale e viene presa in considerazione in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ed esistenza di condizioni, nel contesto che accoglierà l'alunno, di un percorso maggiormente idoneo a rispondere ai bisogni educativi dello stesso, con previsione di un miglioramento sensibile nel percorso di studi.

Il collegio docenti ritiene valido come criterio di non ammissione alla classe successiva la mancata frequenza del 75% del monte ore, stabilendo in esso il limite minimo.

Il collegio docenti stabilisce motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite:

- ✓ gravi motivi di salute documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente);
- ✓ visite specialistiche e day hospital;
- ✓ malattie croniche certificate;
- ✓ motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore);
- ✓ gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare;
- ✓ terapie e/o cure documentate;
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- ✓ frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico;
- ✓ gravi motivi di famiglia documentati o autocertificati dai genitori;
- ✓ gravi difficoltà emotivo-relazionali che richiedono continuità di percorso con il gruppo classe di appartenenza.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente comunicate e documentate.

Sarà compito del team dei docenti e del Consiglio di Classe valutare attentamente l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva nelle seguenti situazioni:

- ✓ se si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- ✓ se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
- ✓ dopo aver verificato l'andamento delle attività di recupero eventualmente proposte, le ripetenze pregresse in particolare nell'ultima classe frequentata e il nuovo contesto classe e l'analisi delle risorse per l'accoglienza privilegiando una decisione "condivisa" con famiglia e alunno

Per gli alunni BES e con difficoltà cognitive e/o apprendimento (certificazione L.104/92 o L. 170/10) la decisione alla non ammissione va condivisa anche con gli specialisti che hanno in carico la situazione.

CERTIFICARE LE COMPETENZE:

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

Descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze non è un attestato con valore legale, ma la documentazione di una progressione dell'acquisizione di competenze che è ancora in corso e che dovrebbe avere un suo riconoscimento legale "forte" solo al termine dell'obbligo di istruzione, a 16 anni. Questo principio è ben espresso nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012), là ove si afferma che "le certificazioni del primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite". Si tratta, quindi, di una certificazione "sui generis" che assume una prevalente funzione di conoscenza e di

orientamento degli allievi, anche per metterli in grado di acquisire fiducia nei propri mezzi, di autovalutarsi, di scoprire le proprie attitudini.

CARATTERISTICHE DELLA CERTIFICAZIONE

Il duplice riferimento alle competenze chiave europee e a quelle contenute nel profilo del 14enne (Indicazioni nazionali): le seconde, più analitiche, descrivono le prime, più sintetiche, e rendono immediatamente leggibile il documento;

L'utilizzo di una scala (lettere a, b, c, d) che rappresenta diversi livelli di progressione, che non irrigidisce la valutazione, ma dà conto della sua evoluzione;

L'assenza di giudizi negativi, perché anche il livello iniziale esprime un apprezzamento positivo per le prime competenze manifestate dall'allievo in un contesto facilitante;

La presenza di spazi in cui descrivere ex-novo competenze non previste dalla tabella "ufficiale", ma proprio per questo preziose perché capaci di cogliere interessi, esperienze, attitudini, saperi informali e non formali.

Le competenze vengono valutate come da decreto legislativo 62/2017 al termine della scuola primaria e secondaria secondo le indicazioni stabilite nel decreto ministeriale 742/2017.

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, quale attività complessa, è stata presentata precedentemente, tuttavia essa prende in considerazione anche l'autovalutazione sia degli alunni che dei docenti, fatta almeno una volta l'anno, in fase finale, ma spesso è una metodica applicata più volte e in modalità diversificate (questionario, intervista, ecc.) in vista di un progressivo miglioramento.

La valutazione degli alunni diversamente abili è rispettosa delle loro caratteristiche, così come sono tratteggiate nel profilo di funzionamento. Il team dei docenti o il consiglio di classe, nel Piano Educativo Individualizzato, descrivono i criteri di valutazione a partire da quelli declinati nel PTOF, mettendo in relazione i livelli di apprendimento con i voti numerici espressi in decimi

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il processo di orientamento è inteso come:

- conoscenza di sé, relazione con gli altri, potenziamento delle proprie capacità in vista della realizzazione del proprio progetto di vita e della scelta del piano di formazione successivo

E' un processo che prevede:

- interventi quotidiani da parte dei docenti
- pianificazione di attività collegiale guidata anche da interventi di esperti, soprattutto per l'individuazione di strategie migliorative, sbocchi professionali e di formazione, azioni formative, informative e di accompagnamento a livello quotidiano e attraverso le discipline, la testimonianza dei docenti, le competenze dei genitori
- dialogo con gli alunni, i genitori, il territorio

Nella nostra scuola due sono le attenzioni:

- orientamento in entrata, negli “anni ponte” con lezioni a porte aperte per gli alunni, presentazione delle caratteristiche delle scuole ai genitori, incontri di presentazione
- orientamento in uscita post-diploma con interventi di Ex-allievi, con Green Jobs, con il Politecnico di Lecco per le classi quante; partecipazione a Campus per le classi 5^A

Percorsi di orientamento nella scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di I grado l'**orientamento** si colloca nel processo educativo come un modo permanente di favorire la realizzazione della persona nelle sue potenzialità, preparandola a motivare scelte per il successivo percorso di studi. L'azione orientativa si qualifica come una *modalità educativa permanente*, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto in un adeguato *progetto di vita*.

In tutti gli interventi educativi la nostra Scuola tende a far maturare e vivere un *progetto di sé* realistico, orientato verso gli altri, che richiede capacità di orientamento e di decisione riguardo alla *vita affettiva* e al *significato ultimo e totale dell'esistenza* (visione del mondo e dell'uomo, fede religiosa).

La nostra Scuola programma un'azione orientativa esplicita, attraverso le possibilità orientative delle discipline e delle esperienze educative, percorsi articolati per le diverse classi e servizi specializzati psicopedagogici di orientamento.

Il Percorso per la classe prima si articola in:

- attività di indagine su apprendimenti, abilità di base e attitudini da parte della psicologa del COSPES e degli insegnanti durante la rilevazione dei requisiti in ingresso;
- attività per conoscere il proprio mondo: ricchezze e fragilità e le proprie attitudini e abitudini; in modo intensivo nel modulo accoglienza, continuativo nelle diverse discipline e negli incontri settimanali del “buongiorno”
- momenti di riflessione nel modulo accoglienza, nelle giornate di riflessione/orientamento;

Il percorso per la classe seconda si articola in:

- momenti di riflessione nel modulo accoglienza nelle giornate di riflessione/orientamento;
- attività di rinforzo attraverso il “buongiorno”.

Il percorso per la classe terza si articola in:

- attività proposte dagli insegnanti per esplorare le attitudini personali, le offerte delle professioni, le potenzialità dell'ambiente attraverso l'UA dell'orientamento.
- presentazione delle tipologie di scuola dopo la terza media anche attraverso le opportunità offerte dal territorio (open day, incontri organizzati dalle scuole superiori, assemblea per i genitori tenuta dalla preside della nostra scuola superiore)
- applicazione del test con colloqui individuali per alunno e famiglia da parte della psicologa del COSPES

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Primo ciclo: quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del Coordinatore AED</p>	<p>E' nominato dal Gestore come collaboratore, per questo lo sostituisce quando questi è assente, per gli incarichi che gli vengono affidati.</p> <p>Ha la delega di firma per la giustificazione delle assenze degli alunni, i ritardi, i permessi di entrata ed uscita fuori orario.</p> <p>Ha il compito di contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinario svolgimento delle attività formative e didattiche; in particolare:</p> <p>Cura che la comunicazione tra Coordinatore-Docenti- Genitori-Alunni – personale non docente sia corretta, puntuale, tempestiva, educativamente efficace</p> <p>Ricorda e controlla le scadenze degli adempimenti formativi e didattici (consegna programmazioni disciplinari, UdA, relazioni, progetti, convenzioni, verbali CdC-CD, circolari, compiti corretti, numero e qualità di valutazioni...)</p> <p>Monitora l'attuazione delle delibere da parte dei docenti</p> <p>Convoca i RdC degli alunni per assemblee di classe, d'Istituto, itinerari didattici e formativi (sec. 2° grado)</p> <p>E' reperibile durante le assemblee studenti, Genitori</p>
<p>Staff del Coordinatore ARD</p>	<p>COORDINATORI DI CLASSE</p> <p>REFERENTI DI COMMISSIONE:</p> <p>PCTO/ASL</p> <p>Esiti INVALSI</p> <p>Inclusione</p> <p>Orientamento e attività promozionali</p>



	Studenti all'estero Eventi sportivi Educazione alla fede
--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Uffici Acquisti – gestione personale – organizzazione uscite	amministrazione
--	-----------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro On-line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **DENOMINAZIONE RETE 1**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale attraverso l'organizzazione della Rete delle scuole salesiane della Lombardia
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • economiche • logistiche • personale
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Gestori • Coordinatori AED • Docenti
Ruolo assunto dalla scuola nella Rete	<ul style="list-style-type: none"> • Membro socio

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **TITOLO ATTIVITA'**



Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Collegiale e a commissioni
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none">• Rendicontazione sociale

Eventuali Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di scuole salesiane

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ TITOLO ATTIVITA' 1

Accogliere e promuovere

Ambito e attività di formazione	<ul style="list-style-type: none">• L'accoglienza e la vigilanza ad inizio mattinata, all'uscita degli alunni, all'intervallo
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• Tutti coloro che operano nella scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Incontri formativi da parte del Legale rappresentante